

DECISIONE DEL CONSIGLIO**del 3 ottobre 2002****che stabilisce, ai sensi della direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per la sintesi delle notifiche sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati per scopi diversi dall'immissione in commercio**

(2002/813/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 marzo 2001, sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva 90/220/CEE del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 11, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) La parte B della direttiva 2001/18/CE prevede la notifica preventiva all'autorità nazionale competente dell'emissione prevista di un organismo geneticamente modificato (OGM), o di una combinazione di OGM, per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio.
- (2) Nel quadro istituito dalla direttiva 2001/18/CE per lo scambio di informazioni tra le autorità competenti e la Commissione, l'autorità deve inviare una sintesi della notifica, secondo un modello specifico, alla Commissione, che a sua volta ne trasmette copie agli altri Stati membri.
- (3) Tale modello dovrebbe consentire il massimo scambio possibile di informazioni pertinenti, presentate in maniera standard e facilmente comprensibile, fermo restando che le informazioni fornite non possono servire da base per una valutazione del rischio ambientale.

- (4) Il comitato istituito a norma dell'articolo 30, paragrafo 2, della direttiva 2001/18/CE è stato consultato il 12 giugno 2002 e non ha espresso alcun parere sulla proposta di decisione della Commissione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Per elaborare e trasmettere alla Commissione la sintesi delle notifiche pervenute ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 2001/18/CE, le autorità competenti designate dagli Stati membri ai sensi di detta direttiva usano il modello per la sintesi delle notifiche figurante nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Lussemburgo, addì 3 ottobre 2002.

Per il Consiglio

Il Presidente

F. HANSEN

⁽¹⁾ GU L 106 del 17.4.2001, pag. 1.

ALLEGATO

MODELLO PER LA SINTESI DELLE NOTIFICHE CONCERNENTI L'EMISSIONE DELIBERATA DI UN OGM O COMBINAZIONE DI OGM PER QUALSIASI FINE DIVERSO DALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO**INTRODUZIONE**

Il presente modello per la sintesi delle notifiche riguardo all'emissione deliberata di un OGM o di una combinazione di OGM è stato stabilito ai fini e secondo le procedure di cui all'articolo 11 della direttiva 2001/18/CE.

Questo modello non contiene necessariamente tutte le informazioni richieste per effettuare una valutazione del rischio ambientale.

Lo spazio previsto per ogni risposta non è di per sé un'indicazione della quantità di informazioni richiesta per gli scopi del modello suddetto.

Il modello per la sintesi delle notifiche comprende due parti.

La parte 1, che riguarda i prodotti contenenti o costituiti da organismi geneticamente modificati diversi dalle piante superiori, è strutturata come segue:

- A Informazioni generali
- B Informazioni relative agli organismi ospiti o parentali da cui è derivato l'OGM
- C Informazioni relative alla modificazione genetica
- D Informazioni sugli organismi da cui è derivato l'inserito (donatori)
- E Informazioni sull'organismo geneticamente modificato
- F Informazioni sull'emissione
- G Interazioni tra l'OGM e l'ambiente e impatto potenziale sull'ambiente
- H Informazioni sul monitoraggio
- I Informazioni sul periodo successivo all'emissione e sul trattamento dei rifiuti
- J Informazioni sui piani di intervento in caso di emergenza

Le informazioni fornite nella parte 1 devono comunque rispecchiare adeguatamente (in forma succinta) le informazioni trasmesse all'autorità competente ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 2001/18/CE, alle condizioni specificate nell'introduzione dell'allegato III A.

La parte 2 riguarda i prodotti contenenti o costituiti da piante superiori geneticamente modificate. Il termine «piante superiori» indica le piante appartenenti ai gruppi tassonomici delle Gimnosperme e delle Angiosperme. La parte 2 è strutturata come segue.

- A Informazioni generali
- B Informazioni sulla pianta geneticamente modificata
- C Informazioni relative all'emissione sperimentale
- D Sintesi del potenziale impatto ambientale dovuto all'emissione delle piante geneticamente modificate
- E Breve descrizione delle eventuali misure adottate dal notificante per il controllo del rischio
- F Sintesi degli studi sul campo previsti per ottenere nuovi dati circa l'impatto dell'emissione sull'ambiente e sulla salute umana

Le informazioni fornite nella parte 2 devono comunque rispecchiare adeguatamente (in forma succinta) le informazioni trasmesse all'autorità competente ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 2001/18/CE, alle condizioni specificate nell'introduzione dell'allegato III B.

PARTE 1

MODELLO PER LA SINTESI DELLE NOTIFICHE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI DIVERSI DALLE PIANTE SUPERIORI AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA DIRETTIVA 2001/18/CE

A. Informazioni generali1. *Informazioni riguardanti l'atto di notifica*

a) Stato membro della notifica
b) Numero di notifica
c) Data di ricezione della notifica
d) Titolo del progetto
e) Periodo previsto per l'emissione

2. *Notificante*

Nome dell'istituzione o della società

3. *Caratterizzazione dell'OGM*

a) Indicare se l'OGM è:	un viroide	<input type="checkbox"/>
	un virus a RNA	<input type="checkbox"/>
	un virus a DNA	<input type="checkbox"/>
	un batterio	<input type="checkbox"/>
	un fungo	<input type="checkbox"/>
	un animale	<input type="checkbox"/>
	— mammifero	<input type="checkbox"/>
	— insetto	<input type="checkbox"/>
	— pesce	<input type="checkbox"/>
	— altro animale	<input type="checkbox"/> specificare tipo, classe
Altro, specificare (regno, tipo e classe)		
b) Identità dell'OGM (genere e specie)		
c) Stabilità genetica (ai sensi dell'allegato III A, punto II A.10)		

4. *Il notificante prevede la stessa emissione di OGM in un altro Stato membro della Comunità (a norma dell'articolo 6, paragrafo 1)?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, inserire i codici dei paesi in questione	

5. *Lo stesso OGM è stato oggetto di una notifica da parte dello stesso notificante in vista dell'emissione in un altro Stato membro della Comunità?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo indicare: — Stato membro di notifica — Numero di notifica	

6. *Lo stesso OGM è stato oggetto di una notifica in vista dell'emissione o dell'immissione in commercio fuori dal territorio comunitario da parte dello stesso o di un altro notificante?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo indicare: — Stato membro di notifica — Numero di notifica	

7. *Sintesi del potenziale impatto ambientale dovuto all'emissione degli OGM*

--

B. Informazioni relative agli organismi ospiti o parentali da cui è derivato l'OGM

1. *Caratterizzazione dell'organismo ospite o parentale:*

a) Indicare se l'organismo ospite o parentale è:	
un viroide	<input type="checkbox"/>
un virus a RNA	<input type="checkbox"/>
un virus a DNA	<input type="checkbox"/>
un batterio	<input type="checkbox"/>
un fungo	<input type="checkbox"/>
un animale	<input type="checkbox"/>
— mammifero	<input type="checkbox"/>
— insetto	<input type="checkbox"/>
— pesce	<input type="checkbox"/>
— altro animale	<input type="checkbox"/> (specificare tipo, classe)
altro, specificare	

4. *Habitat naturale dell'organismo*

a) Se si tratta di un microrganismo:	
acqua	<input type="checkbox"/>
terreno, stato libero	<input type="checkbox"/>
terreno, presente nelle radici di vegetali	<input type="checkbox"/>
presente nelle foglie o nel fusto di vegetali	<input type="checkbox"/>
presente in animali	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)	
b) Se si tratta di un animale: habitat naturale o agroecosistema consueto:	

5. a) *Tecniche di rilevamento*

--

5. b) *Tecniche di identificazione*

--

6. *L'organismo ospite risulta classificato nell'ambito dell'attuale normativa comunitaria in materia di protezione della salute umana e/o dell'ambiente?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, specificare	

7. *L'organismo ospite (compresi i suoi prodotti extracellulari), vivo o morto, possiede caratteristiche significativamente patogene o altrimenti dannose?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
In caso affermativo indicare:		
a) per quali dei seguenti organismi	esseri umani	<input type="checkbox"/>
	animali	<input type="checkbox"/>
	vegetali	<input type="checkbox"/>
	altro	<input type="checkbox"/>
b) le informazioni pertinenti di cui all'allegato III A, punto II. A. 11. d) della direttiva 2001/18/CE		

8. *Informazioni sulla riproduzione*

a) Tempo di generazione negli ecosistemi naturali	
b) Tempo di generazione nell'ecosistema in cui avverrà l'emissione	
c) Modalità riproduttiva:	sessuata <input type="checkbox"/> asessuata <input type="checkbox"/>
d) Fattori che influenzano la riproduzione	

9. *Capacità di sopravvivenza*

a) Capacità di sviluppare strutture di sopravvivenza o latenza:	
i) endospore	<input type="checkbox"/>
ii) cisti	<input type="checkbox"/>
iii) sclerozi	<input type="checkbox"/>
iv) spore asessuali (funghi)	<input type="checkbox"/>
v) spore sessuali (funghi)	<input type="checkbox"/>
vi) uova	<input type="checkbox"/>
vii) pupe	<input type="checkbox"/>
viii) larve	<input type="checkbox"/>
ix) altro (specificare)	
b) Fattori pertinenti che influenzano la capacità di sopravvivenza	

10. a) *Modalità di disseminazione*

--

10. b) *Fattori che influenzano la disseminazione*

--

11. *Modificazioni genetiche precedenti dell'organismo ospite o parentale la cui emissione è già stata notificata nel paese da cui emana la notifica (indicare i numeri di notifica)*

--

C. Informazioni relative alla modificazione genetica

1. *Tipo di modificazione genetica*

i) Inserzione di materiale genetico	<input type="checkbox"/>
ii) Delezione di materiale genetico	<input type="checkbox"/>
iii) Sostituzione di basi	<input type="checkbox"/>
iv) Fusione cellulare	<input type="checkbox"/>
v) Altro (specificare)	

2. *Esito previsto della modificazione genetica*

--

3. a) *È stato utilizzato un vettore nel processo di modificazione?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso negativo, passare direttamente alla domanda n. 5	

3. b) *In caso affermativo, il vettore è presente in tutto oppure in parte nell'organismo modificato?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso negativo, passare direttamente alla domanda n. 5	

4. *Se la risposta al punto 3 b) è affermativa, fornire le seguenti informazioni*

a) Tipo di vettore:	
plasmidio	<input type="checkbox"/>
batteriofago	<input type="checkbox"/>
virus	<input type="checkbox"/>
cosmide	<input type="checkbox"/>
elemento trasponibile	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)	

b) Identità del vettore
c) Spettro di ospiti del vettore
d) Presenza nel vettore di sequenze che danno un fenotipo selezionabile o identificabile Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Resistenza agli antibiotici <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Indicare quale gene di resistenza agli antibiotici è stato inserito
e) Frammenti costitutivi del vettore
f) Metodo per introdurre il vettore nell'organismo ospite: i) trasformazione <input type="checkbox"/> ii) elettroporazione <input type="checkbox"/> iii) macroiniezione <input type="checkbox"/> iv) microiniezione <input type="checkbox"/> v) infezione <input type="checkbox"/> vi) altro (specificare)

5. Se la risposta alla domanda C.3 a) e b) è negativa, quale metodo è stato utilizzato nel processo di modificazione?

i) trasformazione <input type="checkbox"/>
ii) microiniezione <input type="checkbox"/>
iii) microincapsulazione <input type="checkbox"/>
iv) macroiniezione <input type="checkbox"/>
v) altro (specificare)

6. Informazioni sull'insero

a) Composizione dell'insero
b) Origine di ogni parte costitutiva dell'insero
c) Funzione prevista di ogni parte costitutiva dell'insero nell'OGM

d) Posizione dell'inserito nell'organismo ospite:	
— su un plasmidio libero	<input type="checkbox"/>
— integrato nel cromosoma	<input type="checkbox"/>
— altro (specificare)	
e) L'inserito contiene parti la cui produzione o funzione non è conosciuta?	
Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, specificare	

D. Informazioni sugli organismi da cui è derivato l'inserito (donatori)

1. *Indicare se si tratta di:*

un viroide	<input type="checkbox"/>
un virus a RNA	<input type="checkbox"/>
un virus a DNA	<input type="checkbox"/>
un batterio	<input type="checkbox"/>
un fungo	<input type="checkbox"/>
un animale	<input type="checkbox"/>
— mammifero	<input type="checkbox"/>
— insetto	<input type="checkbox"/>
— pesce	<input type="checkbox"/>
— altro animale	<input type="checkbox"/> (specificare tipo, classe)
altro (specificare)	

2. *Nome completo*

i) Ordine e/o livello tassonomico superiore (per gli animali)
ii) Nome della famiglia (per i vegetali)
iii) Genere
iv) Specie
v) Sottospecie
vi) Ceppo
vii) Cultivar/linea di riproduzione

viii) Patovar
ix) Denominazione comune

3. *L'organismo (compresi i suoi prodotti extracellulari), vivo o morto, possiede caratteristiche patogene o altrimenti dannose?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, specificare:		
a) per quali dei seguenti organismi	esseri umani	<input type="checkbox"/>
	animali	<input type="checkbox"/>
	vegetali	<input type="checkbox"/>
	altro	<input type="checkbox"/>
b) le sequenze conferite sono in qualche modo coinvolte con le proprietà patogene o dannose dell'organismo?		
Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, fornire le informazioni pertinenti di cui all'allegato III A, punto II.A.11.d)		

4. *L'organismo donatore risulta classificato nell'ambito dell'attuale normativa comunitaria in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente (ad esempio nella direttiva 90/679/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici durante il lavoro)?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, specificare	

5. *L'organismo donatore e ospite si scambiano materiale genetico per via naturale?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
-----------------------------	-----------------------------	-------------------------------------

E. Informazioni sull'organismo geneticamente modificato

1. *Tratti genetici e caratteristiche fenotipiche dell'organismo ospite o parentale cambiati in seguito alla modificazione genetica*

a) L'OGM è diverso dall'ospite per quanto riguarda la capacità di sopravvivenza?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
Specificare			
b) L'OGM presenta una qualsiasi differenza rispetto all'ospite per quanto riguarda le modalità e/o la velocità di riproduzione?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
Specificare			

c) L'OGM presenta una qualsiasi differenza rispetto all'ospite per quanto riguarda la disseminazione?		
Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
Specificare		
d) L'OGM presenta una qualsiasi differenza rispetto all'ospite per quanto riguarda la patogenicità?		
Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
Specificare		

2. *Stabilità genetica dell'organismo geneticamente modificato*

--

3. *L'OGM (compresi i suoi prodotti extracellulari), vivo o morto, possiede caratteristiche patogene o altrimenti dannose?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
In caso affermativo indicare:		
a) per quali dei seguenti organismi	esseri umani	<input type="checkbox"/>
	animali	<input type="checkbox"/>
	vegetali	<input type="checkbox"/>
	altro	<input type="checkbox"/>
b) le informazioni pertinenti di cui all'allegato III A, punto II. A. 11. d) e punto II. C. 2. i)		

4. *Descrizione dei metodi di identificazione e rilevazione*

a) Tecniche utilizzate per rilevare la presenza dell'OGM nell'ambiente
b) Tecniche utilizzate per identificare l'OGM

F. **Informazioni sull'emissione**

1. *Scopo dell'emissione (compresi eventuali benefici ambientali)*

--

2. *Il sito dell'emissione è diverso dall'habitat naturale o dall'ecosistema in cui l'organismo ospite o parentale è regolarmente usato, conservato o trovato?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, specificare	

3. *Informazioni relative all'emissione e alla zona circostante*

a) Ubicazione geografica (regione amministrativa e, se del caso, coordinate di riferimento)
b) Superficie del sito (in m ²) i) sito effettivo dell'emissione (m ²) ii) zona più ampia interessata all'emissione (m ²)
c) Vicinanza a biotopi riconosciuti internazionalmente o ad aree protette (comprese riserve di acqua potabile) che potrebbero essere colpiti
d) Flora e fauna, comprese colture, patrimonio zootecnico e specie migratorie che potrebbero interagire con l'OGM

4. *Metodo di emissione ed entità dell'operazione*

a) Quantità di OGM da emettere
b) Durata dell'operazione
c) Metodi e procedure per evitare e/o ridurre al minimo la diffusione degli OGM oltre il sito dell'emissione

5. *Breve descrizione delle condizioni ambientali medie (tempo, temperatura ecc.)*

--

6. *Informazioni su eventuali precedenti emissioni dello stesso OGM specialmente connesse con l'impatto potenziale dell'emissione sull'ambiente e sulla salute umana*

--

G. **Interazioni tra l'OGM e l'ambiente e impatto potenziale sull'ambiente, se significativamente diversi dall'organismo ospite o parentale**

1. *Nome degli organismi bersaglio (ove applicabile)*

i) Ordine e/o livello tassonomico superiore (per gli animali)
ii) Nome della famiglia (per i vegetali)
iii) Genere
iv) Specie
v) Sottospecie
vi) Ceppo
vii) Cultivar/linea di riproduzione
viii) Patovar
ix) Denominazione comune

2. *Meccanismo previsto e risultato dell'interazione tra gli OGM emessi e l'organismo bersaglio (ove applicabile)*

--

3. *Altre interazioni potenzialmente significative con organismi presenti nell'ambiente*

--

4. È probabile che si verifichi una selezione dell'OGM dopo l'emissione, ad esempio un aumento della competitività, un aumento dell'invasività?

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Non è noto <input type="checkbox"/>
Fornire particolari		

5. Tipi di ecosistema in cui potrebbe verificarsi una disseminazione dell'OGM a partire dal sito di emissione e nei quali l'OGM potrebbe insediarsi

--

6. Denominazione completa degli organismi non bersaglio che in maniera non deliberata (in relazione alla natura dell'ambiente ricevente) potrebbero essere gravemente danneggiati dall'emissione dell'OGM

i) Ordine e/o livello tassonomico superiore (per gli animali)
ii) Nome della famiglia (per i vegetali)
iii) Genere
iv) Specie
v) Sottospecie
vi) Ceppo
vii) Cultivar/linea di riproduzione
viii) Patovar
ix) Denominazione comune

7. *Probabilità di scambi genetici in vivo*

a) dall'OGM ad altri organismi nell'ecosistema di emissione
b) da altri organismi all'OGM
c) Probabili conseguenze del trasferimento di geni

8. *Indicare i risultati pertinenti (se disponibili) di studi relativi al comportamento, alle caratteristiche dell'OGM e al suo impatto sull'ambiente, realizzati in ambienti naturali simulati (per esempio microcosmi, ecc.)*

--

9. *Possibili interazioni ambientali significative con processi biogeochimici (se diverse dall'organismo ospite o parentale)*

--

H. Informazioni sul monitoraggio1. *Metodi per il monitoraggio degli OGM*

--

2. *Metodi per il monitoraggio degli effetti sull'ecosistema*

--

3. *Metodi per rilevare il trasferimento dall'OGM ad altri organismi del materiale genetico conferito*

--

4. *Superficie della zona da monitorare (m²)*

--

5. *Durata del monitoraggio*

--

6. *Frequenza del monitoraggio*

--

1. **Informazioni sul periodo successivo all'emissione e sul trattamento dei rifiuti**

1. *Trattamento del sito dopo l'emissione*

--

2. *Trattamento degli OGM dopo l'emissione*

--

3. a) *Tipo e quantità di rifiuti prodotti*

--

3. b) *Trattamento dei rifiuti*

--

J. **Informazioni sui piani di intervento in caso di emergenza**

1. *Metodi e procedure di controllo della disseminazione degli OGM in caso di diffusione imprevista*

--

2. *Metodi di rimozione degli OGM dalle zone potenzialmente colpite*

--

3. *Metodi di eliminazione o disinfezione per piante, animali, suoli, ecc., eventualmente esposti durante o dopo la diffusione*

--

4. *Piani per la protezione della salute umana e dell'ambiente nel caso in cui insorgessero effetti non desiderati*

--

PARTE 2

MODELLO PER LA SINTESI DELLE NOTIFICHE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI PIANTE SUPERIORI GENETICAMENTE MODIFICATE (ANGIOSPERME E GIMNOSPERME)**A. Informazioni generali**1. *Informazioni riguardanti l'atto di notifica*

a) Numero di notifica
b) Data di ricezione della notifica
c) Titolo del progetto
d) Periodo previsto per l'emissione

2. *Notificante*

Nome dell'istituto o della società

3. *Il notificante prevede la stessa emissione di piante geneticamente modificate in altra località, all'interno o all'esterno della Comunità (a norma dell'articolo 6, paragrafo 1)?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, inserire i codici dei paesi in questione	

4. *La stessa pianta geneticamente modificata è stata oggetto di una notifica da parte dello stesso notificante in vista dell'emissione in altra località, all'interno o all'esterno della Comunità?*

Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
In caso affermativo, indicare il numero di notifica:	

B. Informazioni sulla pianta geneticamente modificata1. *Identità della pianta ospite o parentale*

a) Nome della famiglia
b) Genere
c) Specie
d) Sottospecie (ove applicabile)
e) Cultivar/linea di riproduzione (ove applicabile)
f) Denominazione comune

2. *Descrizione dei tratti e caratteristiche introdotti o modificati, compresi geni marcatori e precedenti modificazioni*

--

3. *Tipo di modificazione genetica*

a) Inserzione di materiale genetico
b) Delezione di materiale genetico
c) Sostituzione di basi
d) Fusione cellulare
e) Altro (specificare)

4. *In caso di inserzione di materiale genetico, indicare l'origine e la funzione desiderata di ciascun frammento costitutivo della regione da inserire*

--

5. *In caso di delezione o altra modificazione di materiale genetico, fornire informazioni sulla funzione delle sequenze soppresse o modificate*

--

6. *Breve descrizione del metodo utilizzato per effettuare la modificazione genetica*

--

7. *Se la pianta ospite o parentale appartiene a una specie di albero forestale, indicare le modalità e la portata della disseminazione e i fattori specifici che influiscono sulla disseminazione*

C. Informazioni relative all'emissione sperimentale

1. *Scopo dell'emissione (compresa ogni informazione disponibile al momento): scopi agronomici, test di ibridazione, modifica della capacità di sopravvivenza o della disseminazione, test degli effetti su organismi bersaglio e non bersaglio*

2. *Ubicazione geografica del sito di emissione*

3. *Superficie del sito (in m²)*

4. *Informazioni su eventuali precedenti emissioni della stessa pianta geneticamente modificata specificamente connesse con l'impatto potenziale dell'emissione sull'ambiente e sulla salute umana*

D. **Sintesi del potenziale impatto ambientale dovuto all'emissione delle piante geneticamente modificate ai sensi dell'allegato II, punto D2 della direttiva 2001/18/CE**

Precisare in particolare se i caratteri introdotti possano conferire direttamente o indirettamente un vantaggio selettivo in ambienti naturali; indicare anche ogni beneficio significativo previsto per l'ambiente

E. **Breve descrizione delle eventuali misure adottate dal notificante per il controllo del rischio, compreso l'isolamento previsto per limitare la dispersione, ad esempio il monitoraggio e proposte di monitoraggio per la fase successiva alla raccolta**

F. **Sintesi degli studi sul campo previsti per ottenere nuovi dati circa l'impatto dell'emissione sull'ambiente e sulla salute umana (ove opportuno)**